

Askoll



2019 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Indice

Organi di Amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	34
Stato Patrimoniale	35
Conto Economico	37
Rendiconto Finanziario	38
Profilo del Gruppo	39
Principi di consolidamento	40
Principi contabili e Criteri di Valutazione applicati	41
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	51
Commenti alle principali voci di Conto Economico	65
Altre Informazioni	75
Relazione Società di Revisione	80

Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Roberto Valentino – Presidente

Paolo Dal Monico – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper S.p.A.

Askoll



2019 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Azionisti

Nel 2019 Askoll Eva si conferma market leader con una quota del 50% del mercato delle due ruote elettriche. Il nostro scooter **eS3** è stato il **veicolo elettrico più venduto** in Italia.

Il 2019 ha rappresentato, per la BU mobilità elettrica, un anno di conferma della leadership nel settore elettrico a due ruote raggiungendo quota 17.496 migliaia di Euro di fatturato, con ampliamento della propria clientela sia in ambito retail che in ambito professional.

L'Ecobonus elettrico riconosciuto dal governo italiano sugli scooters elettrici, pari al 30% del valore di listino, ha certamente contribuito all'incremento delle nostre vendite al Retail portando l'ES3 ad essere il veicolo elettrico con maggiori immatricolazioni nel corso del 2019. L'importante crescita in ambito retail è confermata anche dal fatto che l'incremento del fatturato rispetto allo scorso esercizio in questo settore è stato prossimo al +170%.

Per quanto riguarda il settore dello sharing, nonostante il 2019, rispetto al 2018, abbia visto un sostanziale rallentamento nei piani di crescita ed espansione di molti dei principali player operanti in questo business, Askoll è riuscita comunque a mantenere pressoché costante il proprio fatturato. A questo proposito il Gruppo Cooltra si conferma un partner importante ed affidabile, con un fatturato in veicoli Askoll superiore ai 7 milioni di Euro.

Gli azionisti che hanno creduto e continuano a credere in Askoll (avendo mantenuto nel proprio portafoglio le Azioni di Askoll EVA per un anno, hanno ottenuto il riconoscimento del bonus shares. L'ammontare complessivo del bonus shares è stato di 210 migliaia di €

La partecipazione alla fiera internazionale del ciclo e motociclo EICMA, ha rappresentato in primo luogo un'ottima occasione per presentare alcuni nuovi prodotti che entreranno in commercio nel corso del 2020. In particolare EICMA

è stato il palcoscenico per la presentazione della nuova gamma di scooter NGS che, nelle due versioni NGS2 e NGS3 (rispettivamente da 45km/h e da 70km/h) si affiancherà alla linea ES con uno scooter dalle dimensioni leggermente superiori e una linea più aggressiva. Nell'ottica di completare la gamma di prodotti per la micromobilità nel corso dell'EICMA è stato presentato anche il prototipo del nuovo monopattino elettrico a tre ruote di Askoll che dovrebbe vedere la luce nella sua versione definitiva nel corso del 2020. Il monopattino è stato pensato e sviluppato in particolare per l'utilizzo in sharing e in questo senso propone una serie di soluzioni specifiche pensate per questo tipo di utilizzo quali, ad esempio, la batteria estraibile di grande capacità, telaio molto robusto per resistere ad un utilizzo molto intenso e vano specifico per diversi sistemi IoT. Infine, in coerenza con la strategia della società di continuare a crescere anche in ambito OEM, è stato presentato l'ultimo prototipo di motore a movimento centrale nato con l'ambizione di equipaggiare biciclette elettriche ad alte prestazioni. Anche in questo caso il motore in versione definitiva dovrebbe arrivare sul mercato tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

Gli highlights della BU mobilità elettrica sono i seguenti:

	2019	2018	2017
Ricavi	17.496.082	14.174.667	3.691.056
EBITDA	(4.255.947)	(4.293.632)	(6.845.278)
Ammortamenti e Svalutazioni	(4.876.541)	(4.238.046)	(12.608.900)
Risultato d'esercizio	(11.964.880)	(1.674.886)	(18.906.800)
Posizione Finanziaria Netta	(10.193.627)	(5.172.097)	(14.620.038)

Il fatturato, come evidenziato sopra, ha registrato un incremento 23.4% circa, passando da 14.175 migliaia di Euro a 17.496 migliaia di Euro del 2019. Il fatturato Italia ha registrato un incremento del 59.8% rispetto allo scorso esercizio arrivando a 8.508 migliaia di Euro: questo incremento è sostanzialmente determinato da un significativo aumento delle vendite retail in parte aiutate dall'effetto Ecobonus e in parte dalla maggior consapevolezza del consumatore finale circa i grandi vantaggi di adottare un veicolo elettrico per la mobilità urbana. Il fatturato in ambito Europeo è rimasto sostanzialmente costante rispetto al 2018, registrando una leggera flessione del 1.6%. Il Gruppo ha però stipulato un accordo commerciale con un distributore in Israele che ha iniziato con un primo acquisto di 50 pezzi e dai primi feed-back ricevuti dal mercato ci sono buone aspettative per il 2020.



L'EBITDA, pari a -4.256 migliaia di Euro, è ancora negativo nonostante il significativo aumento del fatturato e le azioni di efficientamento in ambito produttivo per ridurre i costi di produzione. L'ulteriore potenziamento della R&D per rispettare la roadmap di sviluppo dei nuovi prodotti e il rinforzo della rete commerciale hanno comportato un aumento dei costi fissi la cui copertura richiede un ulteriore aumento di fatturato. Il costo del personale è passato da 3.731 migliaia di Euro a 5.162 migliaia di Euro a seguito del rafforzamento della struttura nelle aree tecniche e commerciali.

L'EBIT ammonta a (9.132) migliaia di Euro contro i (8.531) migliaia di Euro del 2018. Questo incremento è sostanzialmente determinato dall'ammontare degli ammortamenti e delle svalutazioni che sono passati da (4.238) migliaia di Euro del 2018 a (4.876) migliaia di Euro del 2019, di cui 849 migliaia di Euro di incremento dovuti ad ammortamenti a seguito dell'entrata in produzione dei prodotti sviluppati negli esercizi precedenti.

La perdita d'esercizio, pari a 11.965 migliaia di Euro, include la svalutazione delle imposte differite attive sulle perdite fiscali realizzate negli esercizi precedenti per 3.346 migliaia di Euro. Questa svalutazione è determinata dalla analisi effettuata dal management sulla recuperabilità delle stesse nell'arco di piano.

La posizione finanziaria netta è pari a 10.194 migliaia di Euro, di cui 14.400 migliaia di Euro nei confronti della Controllate Askoll Holding srl,. Ad oggi il Gruppo non presenta indebitamento finanziario nei confronti degli istituti bancari.

Gli investimenti ammontano a complessivi 3.154 migliaia di Euro, di cui 2.308 migliaia di Euro in sviluppo nuovo prodotti e 865 migliaia di Euro di investimenti produttivi per avvio dei nuovi prodotti.

Eventi di rilievo dell'esercizio

L'anno 2019 è caratterizzato dalla presentazione al mercato di una nuova linea di scooter di dimensioni più generose e dalle linee più accattivanti con il preciso obiettivo di consolidare e rafforzare la nostra crescita sul mercato retail e di un nuovo monopattino elettrico a tre ruote destinato, in primis, agli operatori di sharing.

L'introduzione dell'Ecobonus da parte del Governo italiano (nonostante gli effetti positivi si siano visti solo a partire dall'estate a causa di una serie di difficoltà burocratiche per l'ottenimento) unito ad una coscienza sempre più "green" da parte del grande pubblico che inizia a considerare la trazione elettrica come una più che valida alternativa per la micro mobilità hanno comportato un importante aumento del mercato retail.

Nel corso del 2019, in attesa della presentazione della nuova linea di scooter NGS, Askoll EVA ha comunque introdotto sul mercato delle nuove colorazioni per la linea ES (vedi a dx il nuovo colore blu elettrico) e il nuovo ES Evo che si presenta con grafiche più accattivanti e nuovi interessanti



contenuti tecnici quali, ad esempio, il doppio freno a disco e il nuovo cruscotto digitale in grado di connettersi alla specifica App Askoll Smart Drive per la comunicazione con il veicolo.

In ambito bike nel 2019 abbiamo inserito in gamma il nuovo modello di E-bike, la eB4 con una linea più sportiva e adatta ad affrontare le strade italiane non sempre perfette grazie anche alle nuove forcelle ammortizzate anteriori.



La presenza alla fiera internazionale dell'EICMA ha consolidato la nostra presenza nel settore ed è stata una opportunità per la presentazione dei nuovi modelli 2020 e di incontro con potenziali clienti.

A livello commerciale, sono da segnalare l'avvio della distribuzione in uno dei principali mercati Europei, la Germania, oltre all'attivazione di partnership commerciali in Romania, Macedonia e Montenegro a completamento della presenza distributiva di Askoll EVA in Europa. La sottoscrizione dell'accordo commerciale con H.M. ISRAEL LTD, azienda specializzata nell'importazione e commercializzazione di veicoli a due ruote in Israele, segna l'avvio della commercializzazione dei veicoli elettrici Askoll al di fuori dei confini europei.

Negli ultimi mesi del 2019 sono stati infine siglati accordi con delle realtà leader nei settori specifici per lo sviluppo di componenti elettrici per applicazioni nel mondo della home automation e nel settore degli hand push trolley con l'obiettivo di estendere l'attività di Askoll EVA nel segmento degli Original Equipment Manufacturer.

QUADRO ECONOMICO E TENDENZE DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Biciclette a pedalata assistita

Benefici per la salute; benefici per l'ambiente; necessità di ridurre le spese e di trovare alternative per evitare il traffico sempre più congestionato. Questi sono i motivi principali per cui il mercato della bicicletta è, in Europa, in continua ascesa. Nel 2018, infatti, si osserva un trend positivo delle vendite, favorite anche da condizioni climatiche che hanno, in molti casi, esteso la stagionalità del prodotto.

Mercato Italia

Il mercato italiano del ciclo è il quarto più grande in Europa.

I dati comunicati da Confindustria ANCMA sull'andamento del mercato nel corso del 2018 certificano un trend ormai consolidato anche nel nostro Paese, caratterizzato da una inarrestabile crescita del settore e-bike.

Sono state infatti 173.000 le unità vendute, con un incremento a doppia cifra pari al +16,8%. Un volume certamente lusinghiero, anche se ancora lontano dalle performance registrate in altri Paesi europei (su tutti la Germania, dove il 2018 ha visto la consegna al pubblico di circa un milione di e-bike).

Se le vendite di e-bike sono in crescita, quelle delle bici tradizionali registrano una flessione. Infatti, il volume delle bici muscolari vendute è passato da 1.540.000 unità nel 2017 a 1.422.000 nel 2018, a dimostrazione di una certa difficoltà del mercato e probabilmente della presenza, in rete vendita, di stock da smaltire.

Questi valori potrebbero attenuare l'enfasi per il successo riportato dall'e-bike e portano a chiudere l'anno con una flessione globale (bici tradizionali + e-bike)

nell'ordine del -5,5%. Ma ci sono alcuni eventi e abitudini che vanno via via a consolidarsi, che fanno pensare a una ulteriore crescita del mercato nei prossimi anni.

Tra questi, va segnalato che, nel 2018, le e-bike sono state inserite dall'Istat nel paniere dei 1.507 prodotti "elementari" con cui l'Istituto di Ricerca Nazionale calcola l'inflazione. Si tratta di un'ulteriore dimostrazione di come le bici a pedalata assistita stiano entrando sempre più nella quotidianità dei consumatori.

L'Italia mostra quindi di avere tutte le carte in regola per recuperare, almeno in parte, uno svantaggio dovuto soprattutto a una certa diffidenza di rete vendita e operatori nei confronti del prodotto, specialmente nei primi anni della sua affermazione. Basti ricordare che solo tre anni fa la percentuale di punti vendita interessati a trattare la bici a pedalata assistita era nettamente minoritaria.

Nonostante, al momento della redazione di questo commento, non siano disponibili dati ufficiali per il 2019, i trend si dimostrano sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Ciclomotori e motocicli: mercato europeo

Il mercato europeo dei ciclomotori e motocicli chiude il 2019 con un +7,9%, mantenendo il ritmo positivo degli anni precedenti.

Tuttavia, l'andamento di crescita non è stato regolare: il primo trimestre era finito con un impressionante +21,6%, seguito da una chiusura del primo semestre che registrava una crescita ben più contenuta, pari al +9,6% e attestandosi infine al +7,9% corrispondente a 1.698.971 immatricolazioni, il livello più alto in otto anni. Per quanto riguarda i singoli segmenti, le vendite di moto sono state di 701.000 (+7,4%), gli scooter / tricicli oltre i 50 cc sono stati di 484.000 (+6,3%) e gli scooter

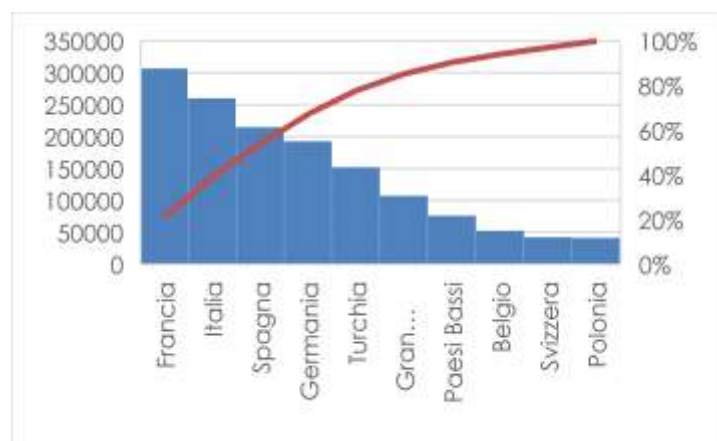
da 50 cc a 318.000 (+ 9,5%), secondo quanto riportato dall'associazione europea dei costruttori di motocicli (ACEM).

Andamento per Paese

Le vendite per i primi 10 paesi confermano la leadership della Francia con il 2019 a 306.977 immatricolazioni, in crescita del + 15,1%.

Al secondo posto si attesta l'Italia con 260.522 vendite (+ 5,1%) seguita dalla Spagna con 215.327 (+ 17,8%), dalla Germania con 193.076 (+ 4,9%), dalla Turchia con 152.196 (-3,1%), dalla Gran Bretagna con 107.551 (+ 1,7%), dai Paesi Bassi con 76.117 (+ 4,4%) e infine dal Belgio con 52.849 (+ 12,5%).

Dietro, la Svizzera con 42.731 vendite (-3,1%) davanti alla Polonia, che è avanzata al 10° posto con 41.782 unità (+ 24,8%).



Andamento per brand

Il leader del mercato europeo delle due ruote è Honda Motor con vendite nel 2019 pari a 243.463 unità (+ 9,4%) che corrispondono al 13,9% della quota di mercato. Questa è però la quota di mercato più bassa detenuta dal gigante giapponese in qualsiasi regione, a dimostrazione che, nonostante sia sempre il

leader, l'offerta dei competitor ha iniziato a diventare realmente forte e capace di intercettare i bisogni dei consumatori.

Il secondo marchio più venduto è Yamaha, con 170.321 unità (+ 2,7%), mentre il terzo posto del podio è detenuto dall'italiana Piaggio con 161.790 immatricolazioni totali (+ 2,8%).

Al quarto posto la BMW che ha superato il traguardo delle 100.000 vendite, (esattamente 106.639 unità, pari a un + 13,6%) seguita da Kawasaki con 68.512 (+ 10,9%), Kymco con 70.019 (+ 1,5%), SYM con 67.516 (+ 12,1%), KTM con 62.185 (+ 6,8%) e Peugeot con 48.834 (+ 9,4%).

Triumph è cresciuto solo del 2,1%, mentre Ducati del + 1,4% e Harley – Davidson ha perso il 7,0%.

Il segmento elettrico è in forte espansione

Nel 2019, il mercato totale delle due ruote elettriche in Europa (EU28) ha raggiunto le 80.402 unità, con un robusto +50,2% rispetto alle 53.528 immatricolazioni dell'anno precedente.

Il mercato è favorito dalla disponibilità nei vari Paesi di incentivi offerti dai governi locali. Le crescenti preoccupazioni per le emissioni di gas a effetto serra e la conseguente accelerazione del tasso di degrado ambientale sono diventate una delle principali preoccupazioni per i governi di tutto il mondo, che li ha portati a intraprendere iniziative volte alla concreta riduzione delle emissioni di carbonio su larga scala.

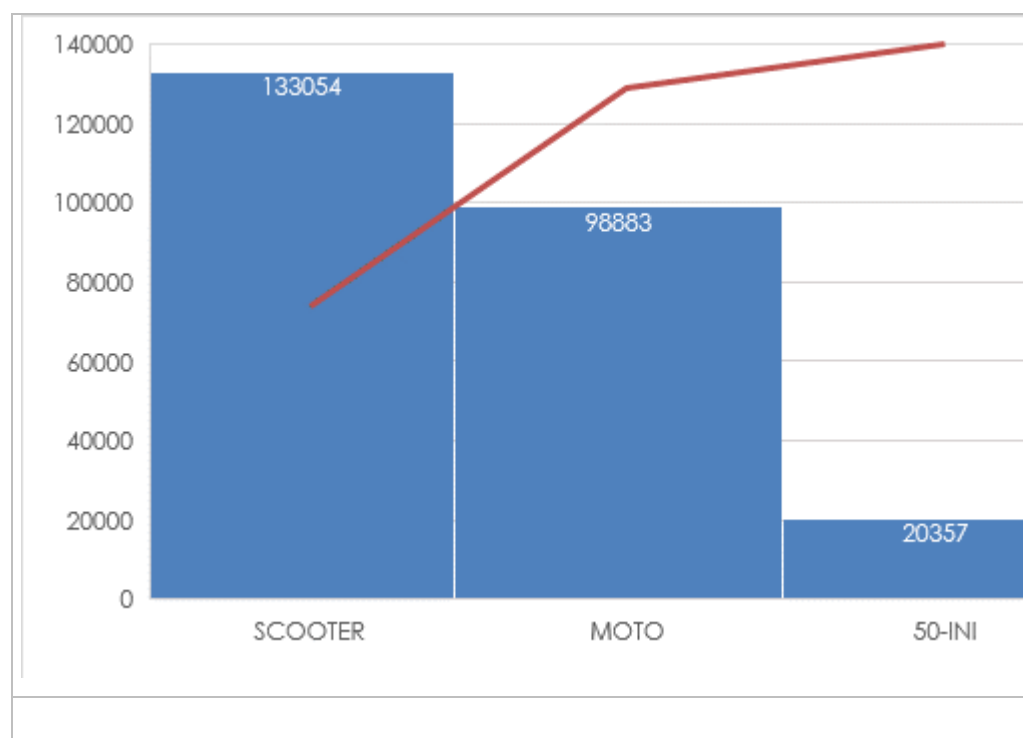
I principali paesi che hanno registrato vendite significative sono: la Francia, con il 21,1% sul totale, il Belgio - un paese relativamente piccolo per l'industria delle due ruote - che copre però il 20,6% delle vendite del segmento elettrico europeo. Terzi sono i Paesi Bassi, con una quota del 15,3%.

Il mercato in più rapida crescita nel 2019 è stato sorprendentemente la Lettonia, + 750% seguito dalla Slovacchia (+ 376%), dal Portogallo (+ 256%), dal Regno Unito (+ 153%) e dall'Ungheria (+ 117%).

Per quanto riguarda il posizionamento, Askoll si conferma tra i top brand con quota pari al 6%.

Mercato Italia

Il settore delle due ruote "motorizzate" chiude il totale 2019 in modo positivo, confermando una ripresa che dura da 6 anni. L' immatricolato si attesta su **252.294** vendite, pari al **+4,9%** rispetto al 2018. Gli scooter, con 133.054 unità vendute, rappresentano il 57% del mercato, mentre sono state vendute 98.883 moto, con un aumento delle vendite del +6,3% rispetto al 2018.



I ciclomotori, che rappresentano il 57% del mercato totale, nel 2019 raggiungono le 133.054 unità vendute, pari al +5,2% rispetto all'anno precedente.

Le registrazioni dei 50cc si fermano a 20.357 veicoli, mostrando così un decremento pari al -2,7%: questo si verifica nonostante l'ottimo andamento degli e-scooter, che superano le 4.000 unità vendute. Un risultato dovuto sia agli ecoincentivi promossi dallo Stato, che dalla spinta dei servizi di scooter sharing arrivati in Italia un paio di anni fa e che continuano a incrementare le loro flotte.

Il mercato dei cosiddetti "cinquantini" ha nuovamente invertito la tendenza nel corso del 2019 con un volume complessivo che ha perso globalmente -2,7 punti percentuali, ma ha registrato un incremento pari al +5.7% rispetto all'anno precedente nei modelli elettrici che ammontano a 4.029 unità vendute (circa il 20% sul totale).

Anno	Ciclomotori	di cui Scooter
2009	99.748	93.809
2010	85.956	80.408
2011	71.377	66.412
2012	48.807	45.071
2013	31.646	28.851
2014	26.727	24.201
2015	23.390	20.962
2016	23.249	20.449
2017	23.874	20.112
2018	20.923	17.208
2019	19.831	15.569
Andamento Immatricolazioni mercato Italia ciclomotori da 50 CC, ultimi 10 anni		

La tabella sotto riportata evidenzia i 10 ciclomotori da 50cc più venduti nel corso del 2019.

Marca	Modello	Tipologia	Unità
PIAGGIO	LIBERTY 50 4T 3V	Scooter	3.170
APRILIA	SCARABEO 50 2T	Scooter	2.144
ASKOLL	eS2	Scooter	1.369
PIAGGIO	VESPA PRIMAVERA 50 4T	Scooter	898
GOVECS	GO! S1.4	Scooter	623
SYM	SYMPHONY 50	Scooter	526
KYMCO	AGILITY 50 R16	Scooter	525
PIAGGIO	TYPHOON	Scooter	472
PEUGEOT	Tweet 50	Scooter	417
APRILIA	SR 50MT	Scooter	413
Top ten immatricolazioni mercato Italia – veicoli 50 cc per modello			

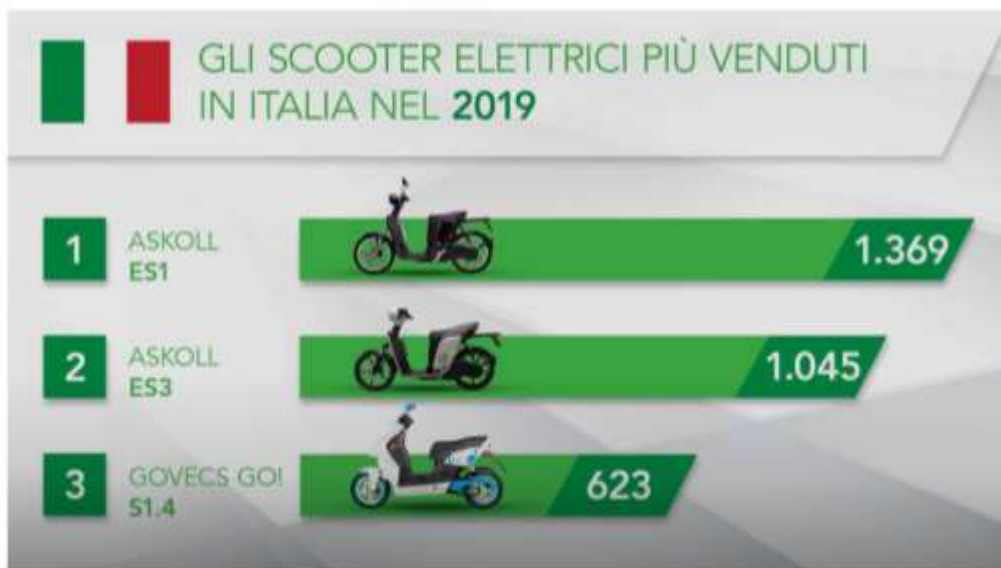
Sebbene la leadership del segmento continui a essere in mano a Piaggio con veicoli endotermici, la scalata dei modelli elettrici è confermata anche nel 2019: il modello Askoll eS₂, ha conquistato il 3° posto della classifica assoluta nonché il podio come scooter elettrico della categoria 50cc più venduto in Italia con 1.369 pezzi, e il modello Govecs GO! S1.4 al 5° posto del mercato Italia, con 623 unità registrate.

I ciclomotori elettrici fanno sempre più parte del muoversi quotidiano grazie ai programmi di scooter sharing diffusi in alcune tra le principali città italiane: Askoll è infatti partner di eCooltra, leader europeo del settore, che in Italia opera a Roma e Milano, e di Mimoto, realtà tutta italiana che ha attivato il suo servizio a Milano, Torino e Genova.

Focus sull'elettrico

	Marca	Unità
1	ASKOLL	2.414
2	NIU	919
3	GOVECS	623
4	PIAGGIO	264
5	LIFAN	245
6	ME GROUP	143
7	VMOTO	136
8	MACEV	82
9	ZERO MOTORCYCLES	53
10	GARELLI	42

Scoter elettrici, la classifica dei più venduti in Italia nel 2019



Guardando la classifica generale, gli scooter elettrici più venduti in assoluto si confermano essere l'Askoll eS1/2, sotto i 45 km/h, mentre oltre questa velocità massima il più venduto nel 2019 è stato l'Askoll eS3 con 1.045 unità.

Settore OEM

Per quanto riguarda invece i produttori di motori e sistemi di trazione per biciclette a pedalata assistita, il principale fornitore nel mercato europeo è Bosch, che ha acquisito una posizione di leadership importante. Si segnala un altro produttore, Brose, che ha già conquistato importanti marchi del settore, pur rimanendo un player marginale. Gli altri attori sono localizzati al di fuori del vecchio continente, prevalentemente in Asia (tra gli altri, Panasonic, Yamaha, Shimano).



Il mercato europeo delle e-bike, dotate di motore centrale, conta circa 3 milioni di pezzi:

Azienda	Quote
Bosch	1,4 milioni
Shimano	0,7 milioni
Brose	0,4 milioni
Yamaha	0,4 milioni

Situazione economica del Business Unit Mobilità Elettrica

	2019	%	2018	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.496.082	86,4%	14.174.667	92,9%
Altri ricavi	2.749.741	13,6%	1.084.645	7,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	20.245.823	100%	15.259.312	100%
Costi esterni operativi	(19.202.769)	-94,8%	(15.746.927)	-103,2%
Valore aggiunto	1.043.054	5,2%	(487.615)	-3,2%
Costi del personale	(5.161.777)	-25,5%	(3.731.100)	-24,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(4.118.724)	-20,3%	(4.218.715)	-27,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(4.876.541)	-24,1%	(4.238.046)	-27,8%
RISULTATO OPERATIVO	(8.995.265)	-44,4%	(8.456.761)	-55,4%
Risultato dell'area accessoria	(137.223)	-0,7%	(74.917)	-0,5%
Risultato dell'area finanziaria	(571.751)	-2,8%	(506.287)	-3,3%
RISULTATO LORDO	(9.704.239)	-47,9%	(9.037.965)	-59,2%
Imposte sul reddito	(2.260.641)	-11,2%	7.363.079	48,3%
RISULTATO NETTO	(11.964.880)	-59,1%	(1.674.886)	-11,0%

Situazione patrimoniale del Business Unit Mobilità Elettrica

	2019	2018
ATTIVO CIRCOLANTE	18.549.211	25.950.817
Magazzino/disponibilità	5.449.960	4.572.572
Liquidità differite	8.892.879	12.002.775
Liquidità immediate	4.206.373	9.375.470
ATTIVO FISSO	16.950.884	18.551.784
Immobilizzazioni immateriali	14.609.666	15.847.758
Immobilizzazioni materiali	2.295.212	2.654.548
Immobilizzazioni finanziarie	46.005	49.478
CAPITALE INVESTITO	35.500.095	44.502.601
PASSIVITA' CORRENTI	8.077.362	5.269.114
PASSIVITA' CONSOLIDATE	14.726.684	14.572.558
PATRIMONIO NETTO	12.696.049	24.660.929
Capitale sociale	15.753.650	15.543.500
Riserve	(3.057.602)	9.117.429
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	35.500.095	44.502.601

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

È il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Risultato d'esercizio	(11.965)	Patrimonio Netto	12.696	-94,24%
2018	Risultato d'esercizio	(1.675)	Patrimonio Netto	24.661	-6,79%

ROI (return on investment)

È il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Reddito Operativo	(8.995)	Capitale investito	35.500	-25,34%
2018	Reddito Operativo	(8.457)	Capitale investito	44.503	-19,00%

ROS (return on sale)

È il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Reddito Operativo	(8.995)	Ricavi	17.496	-51,41%
2018	Reddito Operativo	(8.457)	Ricavi	14.175	-59,66%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2019	Patrimonio netto	12.696	Attivo fisso	16.951	(4.254,84)	74,90%
2018	Patrimonio netto	24.661	Attivo fisso	18.552	6.109,15	132,93%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2019	Patrimonio netto + Passività consolidate	27.423	Attivo fisso	16.951	10.471,85	161,78%
2018	Patrimonio netto + Passività consolidate	39.233	Attivo fisso	18.552	20.681,70	211,48%

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Patrimonio netto	12.696	Capitale investito	35.500	36%
2018	Patrimonio netto	24.661	Capitale investito	44.503	55%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2019	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	22.804	Capitale investito	35.500	64%
2018	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	19.842	Capitale investito	44.503	45%

Nella seguente tabella è riportato un sommario del cash-flow 2019:

	2019	2018
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(1.963.218)	(4.329.684)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(3.206.303)	(2.119.747)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	423	15.449.213
Variatione netta delle disponibilità liquide	(5.169.098)	8.999.782
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	9.375.470	375.688
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	4.206.373	9.375.470

Per maggiori dettagli si rinvia al rendiconto finanziario.

Investimenti

Nel corso del 2019, la BU Mobilità Elettrica ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per 2.341 migliaia di Euro, di cui 641 migliaia di Euro relativi ai nuovi progetti E-Bike e E-Scooter, di cui 1.568 migliaia di Euro relativi a progetti che entreranno in produzione negli anni successivi.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del 2019 hanno principalmente riguardato:

- o 651 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 188 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.

Gestione dei rischi ed incertezze

I principali rischi a cui la Società è esposta sono i seguenti:

Rischio di liquidità come l'eventualità che la stessa non sia in grado di adempiere puntualmente le proprie obbligazioni, sia di natura operativa che connesse alle attività di investimento in corso.

L'approccio della Capogruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate.

Rischio di credito che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Questo rischio è limitato in quanto la Società continua ad investire sia nella ricerca, sia nello sviluppo delle tecnologie già note o nuove.

Rischio per la certificazione dei prodotti i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita, che la Società sta conseguendo diversificando i settori di applicazione dei propri prodotti. La Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, quindi il mancato raggiungimento dei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Inoltre la mancanza di volumi di vendita, influenza anche la capacità della Società di generare flussi di cassa positivi necessari per pagare gli investimenti e acquistare di materiale per la produzione.

Personale

Struttura

Nel corso del 2019 la struttura del Gruppo è stata ulteriormente e maggiormente rafforzata, enucleando e definendo i processi interni aziendali rivolti anche alla vita prodotto post –progettazione: vendite, qualità, assistenza tecnica, logistica,

manufacturing, acquisti, attraverso l'inserimento di personale specifico e/o job rotation/development interni.

Al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano 76 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 53.

Nel corso dell'anno gli assunti sono stati 37, i dimessi sono stati 14.

La formazione

Nel 2019 l'investimento in formazione a supporto delle attività della Società e dello sviluppo professionale delle persone è stato di circa 106 giornate, oltre al sostenimento di costi specifici per 12.700 € il coinvolgimento di 53 persone, destinato a supporti formativi atti a sviluppare e migliorare competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, alle nuove attività e tecniche commerciali e di vendita, progettando ed erogando corsi di diverse tipologie e svolti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica.

Premi e borse di studio

Anche quest'anno ai figli più meritevoli dei dipendenti sono state assegnate le borse di studio: 1 premio per un totale di 400 Euro.

Ambiente

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto E-Bike:

Nell'anno 2019 si sono immessi nel mercato i seguenti modelli di E-Bike:

- “eB4Unisex – eB4Man” bicicletta “Urban” con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- “eB5Unisex – eB5Man” bicicletta “Urban Sport” con motore alla ruota posteriore, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- Per entrambi si è eseguita la successiva messa a punto del prodotto e dei processi ad esso collegati.
- “eB1 M Basic” versione semplificata della bicicletta eB1 STD, una bicicletta economica (senza cambio e accessori della ciclistica std per ottimizzare costo e funzionalità del prodotto) per un utilizzo delivery o da proporre a hotel/campeggio come mezzo di trasporto per gli ospiti.
- “eBSharing 24” commercializzate le prime biciclette (170pz) specifiche per cliente specifico, personalizzate nella grafica e telemetria per un uso specifico di sharing in alcune città di Italia. La bicicletta è dotata di motore da 150W, batteria da 80Wh, telemetria e dissuasore ed è prevista per un utilizzo ibrido del mezzo (elettrico e muscolare).
- Si è realizzata una versione di eBSharing completamente elettrica senza telemetria e dissuasore da proporre come mezzo di trasporto per aziende/campeggi/hotel.
- Per il motore a movimento centrale sono continuate le attività di messa a punto della parte meccanica ed elettronica finalizzate alla realizzazione di 2 motori; in particolare il focus si è concentrato nel ritardare il target di costo del motore realizzando uno studio completo di co-design con i principali fornitori di componentistica e ridefinendo l’industrializzazione dell’oggetto per quantità più ambiziose.
- Del primo motore sono stati realizzati i primi prototipi per eseguire i test di validazione, è stata completata la fase di dettaglio per la parte meccanica, mentre per l’elettronica si è completato il sample “B” dell’inverter.

Progetto OEM Bike:

- Da affiancare al motore al movimento centrale si è sviluppato lo studio di 2 batterie al tubo obliquo per biciclette sportive Mountain e Corsa:
 - o Nr°1 semi-integrata di alta capacità
 - o Nr°1 integrata da capacità media
- Per entrambe si è sviluppato un concept della parte meccanica, mentre si è arrivati al sample "A" per il BMS delle batterie
- Si è entrati in produzione con un sistema di connettività base Askoll da applicare ai nuovi Scooter EVO
- Si è svolta un'attività propedeutica per la fase di concept e dettaglio per un sistema di connettività avanzata Askoll commissionando la realizzazione di un modulo di telemetria da inserire nei nostri mezzi.

Progetto OEM:

Si è immesso sul mercato:

- Kit prototipale per trattorini rasaerba: composto da serie di batterie + gateway per gestire batterie in parallelo + scheda di pre-carica per cliente specifico.
- Su richiesta del cliente si è realizzato uno studio per migliorare il grado di protezione IP delle batterie scooter da inserire nei trattorini rasaerba
- Sviluppo di un nuovo firmware su batterie scooter da utilizzare in ambiti diversi dalla mobilità elettrica

Progetti E-Scooter:

È stata rivista ed ampliata la gamma di veicoli scooter riposizionando gli attuali in esercizio ed inserendo i nuovi modelli futuri.

Gamma attuale:

- è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli ES1, ES2 ed ES3 (model year)
- è stata ampliata la gamma dei veicoli ES introducendo le versioni con limitazione a 25 km/h
- è stata ampliata la gamma ES introducendo la versione top di gamma, il veicolo EVO, declinato nelle versioni ES2 EVO ed ES3 EVO con contenuti quali impianto freno potenziato, sella più lunga e confortevole, display lcd e connessione veicolo tramite bluetooth. A fine anno è stata inoltre ampliata anche l'offerta cromatica/grafica dei veicoli in oggetto
- è stata introdotta la versione del veicolo ES Pro 70 con limitazione a 45 km/h
- è stato introdotto il veicolo ES2 sharing by Askoll
- è in corso l'introduzione del cavalletto laterale nei veicoli Pro e K
- è iniziata la progettazione del veicolo ES3 in versione sharing
- è stata studiata e realizzata una nuova trasmissione più silenziosa in esercizio che andrà a sostituire la versione attuale in futuro su tutta la gamma.

Veicoli nuovi:

- è stato impostato il progetto "High Performance Scooter", veicolo top di gamma della categoria L3 ed L1, il più ricco di contenuti e prestazioni, mirato al mercato privato ma anche predisposto per un utilizzo professional
- è stato progettato il "New Generation Scooter", veicolo nato L1 per posizionarsi nella fascia più bassa di prezzo di vendita ma con contenuti stilistici innovativi; è stato poi coniugato nelle versioni NGS1, NGS2 ed NGS3 (analogamente all'esistente differenziazione tra i veicoli ES1, ES2 ed ES3)

È stato iniziato il progetto di riconversione dei modelli scooter per l'inserimento futuro su mercati USA e Canada.

Progetto Monopattino:

È stato avviato il disegno, sviluppo concept e realizzazione di prototipi dimostrativi di un modello innovativo di kick scooter volto ad essere declinato in ambito B2B e B2C; la progettazione del veicolo definitivo è attualmente in corso.

Miglioramento prodotto:

Con l'obiettivo di aumentare l'autonomia dei nostri veicoli è iniziato lo sviluppo e la sperimentazione di batterie con celle alternative a più alta capacità.

In parallelo un nuovo BMS è partito in sviluppo per ottimizzazione dei costi hw, miglioramento performance di auto-diagnostica e gestione celle.

Relazioni con le parti correlate

Le operazioni effettuate con le parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Nella tabella qui allegata sono riassunti i rapporti patrimoniale ed economici intercorsi tra la BU Mobilità Elettrica e le Società Correlate:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno srl	7.660	0	0	0
Askoll Due spa	0	0	123.578	0
Askoll Tre	0	0	198.664	0
Askoll Slovakia	0	0	3.478	0
Askoll Romania	0	0	305	0
Askoll Mexico	3.330	0	0	0
Askoll Holding	591.912	821.823	1.792.413	14.730.000
totale parti correlate	602.902	821.823	2.118.438	14.730.000

Economico

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Askoll Uno	6.279	3.170	-	79	-	-	-
Askoll Due	8.363	17.556	4.906	138.561	212.334	272,72	-
Askoll Tre	740	3.669	4.209	327.087	37.926	1.249	-
Askoll Romania	-	-	-	-	-	-	-
Askoll Slovakia	-	-	95.694	-	-	7.649	-
Askoll (china) Motor Tech	-	-	820	-	-	-	-
Askoll Holding	7.181	5.984	1.729.156	1.541.152	-	-	475.946
Paraná Viaggi	-	-	-	5.337	-	-	-
Totale parti correlate	22.563	30.379	1.834.785	2.012.216	250.260	9.171	475.946

Askoll Holding fornisce alle società Controllate numerosi servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- Assistenza legale e societaria.
- Supporto amministrativo, contabile, fiscale.
- Gestione acquisti centralizzata.
- Amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane.
- Assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo.
- Gestione sistemi informativi.
- Gestione immobiliare e sicurezza.

I rapporti con le altre parti correlate si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio del 2020 è caratterizzata dalla attuale emergenza sanitaria legata alla pandemia di COVID-2019 e della valutazione delle sue possibili conseguenze sulla continuità aziendale. Per una descrizione dettagliata, si rinvia alla sezione della Nota Integrativa relativa ai principali fatti successivi alla chiusura dell'esercizio. La Società ha elaborato uno scenario sulla base di talune assunzioni sulla durata della pandemia e il suo effetto sul contesto economico al fine di verificare il presupposto della continuità aziendale, che è stato confermato.

Fermo quanto sopra, la Società dà atto che alla data odierna i punti vendita in Italia sono chiusi da diversi giorni ed alcuni Paesi europei hanno adottato e stanno adottando, in questi giorni, misure restrittive simili a quelle già adottate dal Governo italiano. Inoltre le restrizioni al movimento delle persone hanno decisamente impattato sulla mobilità in sharing in Italia e oggi stanno impattando anche in alcuni Paesi dell'Europa, Spagna inclusa. L'effetto di tali circostanze è che, ad oggi, in questi due settori (sharing e retail) non ci sono nuovi ordini né ordini in corso di elaborazione; di contro, ci si potrebbe aspettare, a titolo esemplificativo, una crescita dell'home delivery (incluso il food delivery) e dell'e-commerce; in ogni caso, è ancora troppo presto per trarre conclusioni ragionevoli e precise.

Pertanto, pur prendendo atto della situazione, il Consiglio di Amministrazione non è in grado di quantificare, almeno per ora, in maniera precisa e non fuorviante l'impatto di tale pandemia sulle stime dei risultati economico-finanziari della Società al 31 dicembre 2020 rispetto a quanto già comunicato. Il Consiglio di Amministrazione continuerà dunque a monitorare l'evolversi della situazione e non appena avrà elementi più precisi e sufficientemente specifici ne darà immediata comunicato al mercato, ai sensi della normativa vigente.

Dueville, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Askoll



2019 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
ATTIVO		
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	1.131.539
2) Costi di sviluppo	5.183.328	1.423.801
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	5.923.085	7.483.773
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.578.827	5.745.453
7) Altre	76.151	63.192
I Immobilizzazioni immateriali	14.609.666	15.847.758
2) Impianti e macchinario	1.211.993	1.384.057
3) Attrezzature industriali e commerciali	926.501	909.114
4) Altri beni	138.807	238.634
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	17.911	122.743
II Immobilizzazioni materiali	2.295.212	2.654.548
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	46.000	49.473
III Immobilizzazioni finanziarie	46.005	49.478
B) Immobilizzazioni	16.950.884	18.551.784
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.715.153	3.337.285
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e similav.	932.923	564.107
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	796.049	663.120
5) Acconti	5.835	8.060
I Rimanenze	5.449.960	4.572.572
1) Crediti verso clienti	3.179.787	1.996.442
2) Crediti verso imprese controllate	0	0
4) Crediti verso controllanti	1.413.735	948.182
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.990	16.862
5-bis) Crediti tributari	898.747	2.619.758
5-ter) Imposte anticipate	3.299.790	6.351.917
5-quarter) Crediti verso altri	59.304	35.132
II Crediti	8.862.353	11.968.293
1) Depositi bancari e postali	4.190.756	9.355.617
2) Assegni	2.346	0
3) Denaro e valori in cassa	13.271	19.853
IV Disponibilità liquide	4.206.373	9.375.470
C) Attivo circolante	18.518.686	25.916.335
D) Ratei e risconti	30.525	34.482
TOTALE ATTIVO	35.500.095	44.502.601

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
PASSIVO		
I Capitale	15.753.650	15.543.500
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.398.600	8.608.750
IV Riserva legale	0	0
Versam. soci in conto capitale	476.092	20.427.110
VI Altre riserve	476.092	20.427.110
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	32.587	(18.243.545)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(11.964.880)	(1.674.886)
A) Patrimonio netto	12.696.049	24.660.929
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	326.684	172.558
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	14.400.000
4) Debiti verso banche	871	448
6) Acconti	37.016	0
7) Debiti verso fornitori	4.857.857	4.166.589
11) Debiti verso imprese controllanti	1.994.311	311.054
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	326.023	152.153
12) Debiti tributari	180.118	186.854
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	291.520	188.543
14) Altri debiti	389.518	262.928
D) Debiti	22.477.235	19.668.569
E) Ratei e risconti	128	545
TOTALE PASSIVO	35.500.095	44.502.601

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.496.082	14.174.667
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	501.746	(236.619)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.143.111	1.219.360
5) Altri ricavi e proventi	104.885	101.904
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.245.823	15.259.312
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(13.086.836)	(9.765.400)
7) Costi per servizi	(5.940.885)	(5.231.209)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(552.916)	(555.436)
a) Salari e stipendi	(3.743.770)	(2.791.596)
b) Oneri sociali	(1.076.348)	(765.115)
c) Trattamento di fine rapporto	(200.277)	(150.811)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(3.781)	(2.363)
e) Altri costi	(137.601)	(21.215)
9) Totale costi per il personale	(5.161.777)	(3.731.100)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.580.226)	(2.525.396)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.168.082)	(1.374.486)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(320.023)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(128.233)	(18.141)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.876.541)	(4.238.046)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	377.867	(194.882)
14) Oneri diversi di gestione	(137.223)	(74.917)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(29.378.311)	(23.790.990)
Differenza tra valore e costi della produzione	(9.132.488)	(8.531.678)
Proventi finanziari da altre imprese	3	3
Proventi finanziari diversi da altre imprese	11.351	1.330
16) Altri proventi finanziari	11.354	1.333
Oneri finanziari da imprese controllanti	(475.946)	(400.658)
Oneri finanziari da altre imprese	(4.507)	(1.765)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(480.454)	(402.423)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(102.651)	(105.197)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(571.751)	(506.287)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(9.704.239)	(9.037.965)
c) Imposte differite e anticipate	(3.019.226)	6.971.775
d) Proventi da consolidato fiscale	758.585	391.304
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.260.641)	7.363.079
21) Risultato dell'esercizio	(11.964.880)	(1.674.886)


Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Civilistico 2019	Civilistico 2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.964.880	-1.674.885
Utile (perdita) dell'esercizio	-11.964.880	-1.674.885
Imposte sul reddito	2.260.641	-7.363.079
Interessi passivi/(interessi attivi)	469.100	401.090
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	66.604	42
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da	-9.168.535	-8.636.833
<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	328.510	194.665
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.748.308	3.899.882
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	320.023
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	-1.219.360
Totale rettifiche elementi non monetari	5.076.818	3.195.210
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-4.091.717	-5.441.623
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-877.388	467.754
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-1.514.793	-1.114.084
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.585.412	2.935.693
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.956	-1.500
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-417	85
Altre variazioni del capitale circolante netto	287.737	-438.652
Totale variazioni capitale circolante netto	484.506	1.849.297
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-3.607.210	-3.592.326
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-469.100	-401.090
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-46.151	-336.268
Altri incassi/pagamenti	2.159.243	0
Totale altre rettifiche	1.643.992	(737.358)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-1.963.218	-4.329.684
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.329.684)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-868.508	-345.040
disinvestimenti	866	50
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-2.342.134	-1.770.283
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	-4.474
disinvestimenti	3.473	0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.119.747)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	423	-1.571
Accensione finanziamenti	0	14.400.000
Variazioni dei debiti e crediti per cash pooling	0	-11.001.466
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	12.052.250
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	15.449.213
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.169.098)	8.999.782
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	9.375.470	375.688
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	9.355.617	362.210
Denaro e valori in cassa	19.853	13.478
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	4.206.373	9.375.470
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	4.190.756	9.355.617
Assegni	2.346	0
Denaro e valori in cassa	13.271	19.853

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito da Askoll Eva SpA e Controllate) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il Bilancio Consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di Consolidamento

Askoll Eva SpA ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2019, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla Controllante H.P.E. S.p.A a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 – 36031 Dueville.

Il presente Bilancio Consolidato comprende il Bilancio Askoll Eva SpA, Askoll Store Srl e Askoll France Sarl sulle quali Askoll Eva spa, dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Le Imprese che rientrano nell'Area di Consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di Possesso
Askoll Eva spa	Dueville (IT)	EUR	15.753.650	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (IT)	EUR	100.000	100%
Askoll France sarl	Parigi (Francia)	EUR	555.000	100%

Bilanci oggetto del Consolidamento

I Bilanci delle Società consolidate sono quelli predisposti dagli Amministratori delle singole Società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le Società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei Criteri di valutazione e dei Principi contabili applicati da tutte le Società consolidate.

Principi di Consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di Consolidamento

Il valore contabile delle Partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo Patrimonio Netto, a fronte dell'assunzione delle Attività e Passività delle Società Partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni, e la corrispondente quota assunta di

patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di Credito e Debito e i Costi e Ricavi tra le Società Consolidate.

Sono inoltre eliminati gli Utili e le Perdite e le Plusvalenze o Minusvalenze derivanti da operazioni tra Società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi Contabili e Criteri di Valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative

introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Avendo identificato una serie di elementi e di circostanze con potenziale impatto sulla continuità aziendale il management ha proceduto ad un'analisi del piano di cassa a 12 mesi dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile. Considerando i risultati delle analisi svolte il management ritiene che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da

stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I Criteri di Valutazione più significativi per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dalla Società e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Nella tabella sottostante sono riportati i periodi di ammortamento, in linea con l'esercizio precedente:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espone al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate, incrementarne la vita utile o la sicurezza. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le principali aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono riportate nella tabella seguente e sono in linea con esercizio precedente:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del

valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti sono rilevati al valore nominale ed adeguati al presumibile valore di realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima

del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono determinati in misura tale da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, al netto delle anticipazioni già corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dalla società;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione e i costi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna società calcolato in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite sono determinate sulle operazioni di consolidamento e su tutte le differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo consolidati ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali risultanti dai bilanci d'esercizio delle società consolidate.

In particolare, le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite passive, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 14.610 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento 1.238 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di Sviluppo	Diritti di Brev. Ind., Util. Op. dell'Ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Costo storico	1.533.506	6.150.461	14.088.682	5.745.453	358.706	27.876.808
Rivalutazioni di legge	(399.944)	(2.445.624)	(6.565.756)	0	(235.097)	(9.646.421)
Ammortamenti	(2.023)	(2.281.036)	(39.153)	0	(60.417)	(2.382.629)
Saldo al 31/12/2018	1.131.539	1.423.801	7.483.773	5.745.453	63.192	15.847.758
Acquisizioni	0	647.178	84.883	1.568.501	40.553	2.341.115
Ammortamenti	(283.264)	(1.622.778)	(1.645.571)	0	(27.593)	(3.579.206)
Giroconti	0	4.735.127	0	(4.735.127)	0	0
saldo al 31/12/2019	848.275	5.183.328	5.923.085	2.578.827	76.152	14.609.666

Nel corso del 2019, la BU Mobilità Elettrica ha effettuato investimenti per 2.341 migliaia di Euro, di cui 647 migliaia di Euro per lo sviluppo dei nuovi progetti E-Bike e E-Scooter, di cui 1.569 migliaia di Euro relativi a progetti che entreranno in produzione negli anni successivi, il restante 125 migliaia di Euro è legato al mantenimento brevetto e ad altre immobilizzazioni immateriali.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo avviene solo a seguito della analisi della fattibilità e del rientro economico degli stessi. I progetti in essere e in corso presentano un DCF positivo.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.295 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con una riduzione di 360 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	2.901.265	3.812.508	460.513	122.743	7.297.029
Ammortamenti	(1.517.208)	(2.903.394)	(221.879)	0	(4.642.481)
Saldo al 31/12/2018	1.384.057	909.114	238.634	122.743	2.654.548
Acquisizioni	187.263	651.499	11.834	17.911	868.508
Alienazioni - (costo storico)	0	0	(132.649)	0	(132.649)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	72.886	0	72.886
Giroconti	117.500	5.243	0	(122.743)	0
Ammortamenti	(476.827)	(639.356)	(51.899)	0	(1.168.081)
Saldo al 31/12/2019	1.211.993	926.501	138.807	17.911	2.295.212

Gli investimenti del 2019 hanno principalmente riguardato:

- o 651 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 187 migliaia di Euro di impianti e macchinari: acquisto di macchinari per inserimento celle per batterie e per saldatura elettrica delle stesse.

Crediti vs Altri

I crediti vs altri ammontano a 46 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 con un decremento di 3 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono relativi ai depositi cauzionali versati per i negozi in locazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 5.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 877 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.827.127	3.424.365	402.762
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(111.974)	(87.080)	(24.894)
Subtotale	3.715.153	3.337.285	377.868
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	936.890	568.291	368.599
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(3.967)	(4.184)	217
Subtotale	932.923	564.107	368.816
Prodotti Finiti e Merci			
Prodotti Finiti e Merci	845.014	707.417	137.597
Fondo sval prodotti finiti e merci	(48.965)	(44.297)	(4.668)
Subtotale	796.049	663.120	132.929
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	5.835	8.060	(2.225)
Subtotale	5.835	8.060	(2.225)
Totale	5.449.960	4.572.572	877.388

La variazione intervenuta nel 2019 è determinata dall'andamento del fatturato e dai lead-time dei materiali e componenti strategici, infatti i prodotti finiti sono incrementati di 138 migliaia di Euro e sono rappresentati dalle vendite in pipeline per il mese di gennaio 2020, mentre le materie prime aumentate di 378 migliaia di Euro a seguito della emissione degli ordini a fornitori cinesi o di componenti elettronici con lead time mediamente lunghi (dai 3 mesi ai 10 mesi per i componenti elettronici). Per efficientare la linea di produzione ed occupare al

meglio il personale, la produzione ha proceduto ad assemblare E-Scooter ed E-bike anche non a fronte di ordine, in modo da poter soddisfare prontamente le eventuali richieste della rete.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza ha comportato le seguenti variazioni nei fondi svalutazione magazzino, come sotto riportato:

	Saldo 31/12/2018	Accanton	Utilizzi	Saldo 31/12/2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	87.080	24.894	0	111.974
Prodotti in corso di lavorazione	4.184	0	(217)	3.967
Prodotti finiti	44.297	4.743	(75)	48.965
Totale	135.561	29.637	(292)	164.906

Crediti

I crediti verso clienti ammontano a 3.180 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un aumento di 1.183 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

Verso clienti	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Clients Italia	2.666.385	651.533	2.014.852
Clients UE	804.934	1.493.588	(688.654)
Clients Extra UE	8.399	4.877	3.522
Fondo Svalutazione Crediti	(299.931)	(153.556)	(146.375)
Totale	3.179.787	1.996.442	1.183.345

La variazione in aumento di 1.183 migliaia di Euro è sostanzialmente legata alle vendite effettuate negli ultimi mesi dell'anno che sono state incassate nel mese di gennaio 2020.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenzario clienti; Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenzario clienti; aumenta di 146 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2018	Accantonamento	Saldo al 31/12/2019
Fondo Svalutazione Crediti	153.556	146.375	299.931

Crediti verso Controllanti

I crediti vs Controllanti non immobilizzati, pari a 1.414 migliaia di Euro, sono relativi al riconoscimento che la Controllante Askoll Holding effettua nei confronti di Askoll Eva e Askoll Store per la cessione delle perdite fiscali in ambito di consolidato fiscale nazionale per 822 migliaia di Euro e crediti commerciali di 592 migliaia di Euro legati ad alcuni servizi svolti da Askoll Eva nei confronti della Askoll Holding.

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Commerciali	591.912	0	591.912
Fiscali	821.823	948.182	(126.359)
Totale	1.413.735	948.182	465.553

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 11 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, suddivise nel seguente modo:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll Uno	7.660	0	7.660
Askoll Tre	0	13.594	(13.594)
Askoll Mexico	3.330	3.267	63
Totale	10.990	16.862	(5.872)

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 899 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 1.721 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018 come di seguito indicato:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Erario per IVA	581.350	2.178.649	(1.597.299)
IVA estera a rimborso	0	1.712	(1.712)
Erario per IVA a credito da compensare	39.182	422.996	(383.814)
Altri crediti verso Erario	278.215	16.401	261.814
Totale	898.747	2.619.758	(1.721.011)

Questa riduzione è sostanzialmente legata all'aumento del fatturato effettuato sul territorio italiano e alla gestione ottimale delle esenzioni (dichiarazioni di intento). Questa gestione ha comportato ad ottenere Iva a credito per 581 migliaia di Euro, anziché di 2.179 migliaia di Euro come evidenziato lo scorso esercizio.

Negli Altri crediti vs Erario è stato incluso il Credito per Ecobonus 2019 pari a 278 migliaia di Euro è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2019, questo credito può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per il 2020.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.300 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 59 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 con una variazione in aumento di 24 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Crediti verso dipendenti	4.460	1.423	3.037
Crediti verso altri	16.483	7.427	9.056
Crediti verso fornitori	38.232	26.282	11.950
Depositi Cauzionali	129	0	129
Totale	59.304	35.132	24.172

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	America Centrale e Latina	Altri Paesi	Totale
Clienti	2.666.385	804.934	0	8.399	3.479.718
Controllante	1.413.735	0	0	0	1.413.735
Sottoposta al controllo delle controllanti	7.661	0	3.330	0	10.991
Crediti tributari	889.926	8.821	0	0	898.747
Imposte anticipate	3.299.790	0	0	0	3.299.790
Crediti verso altri	49.442	9.862	0	0	59.304
Totale	8.326.938	823.617	3.330	8.399	9.162.284

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 30 migliaia di Euro con un decremento di 4 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Ratei Attivi:			
Altri ratei	3.543	4.013	(470)
Subtotale	3.543	4.013	(470)
Risconti Attivi:			
Commissioni per fidejussioni	0	2.004	(2.004)
Canoni di mantenimento brevetti	3.126	2.664	462
Consulenze	2.163	4.925	(2.762)
Canoni di assistenza	1.978	3.180	(1.202)
Servizi telematici	2.137	1.941	196
Canoni di noleggio passivi	5.602	0	5.602
Altri Risconti Attivi	10.721	7.736	2.985
Assicurazioni	1.255	8.019	(6.764)
Subtotale	26.982	30.469	(3.487)
Totale	30.525	34.482	(3.957)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

La Controllante è una società per azioni con capitale sociale di 15.753.650 Euro, costituito azioni senza valore nominale.

In data 11 luglio 2019 è maturato il bonus shares per tutti gli azionisti che hanno sottoscritto le azioni di Askoll Eva in sede di quotazione e hanno mantenuto le stesse per un intero anno. Complessivamente il bonus shares riconosciuto è 210 migliaia di Euro

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utile (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto terzi	Totale
Saldo al 31/12/2017	12.100.000	0	35.000.000	(18.610.088)	(18.196.638)	5.966	10.299.240
Aumento capitale sociale	3.443.500	8.608.750	0	0	0	0	12.052.250
Altre variazioni	0	0	3.623.747	366.543	0	0	3.990.290
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(18.196.638)	0	18.196.638	0	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(1.674.885)	(5.966)	(1.680.851)
Saldo al 31/12/2018	15.543.500	8.608.750	20.427.109	(18.243.545)	(1.674.885)	0	24.660.929
Altre variazioni	210.150	(210.150)	(18.276.132)	18.276.132	0	0	0
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	(1.674.885)	0	1.674.885	0	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(11.964.880)	0	(11.964.880)
Saldo al 31/12/2019	15.753.650	8.398.600	476.092	32.587	(11.964.880)	0	12.696.049

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva SpA e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva spa e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2019		2018	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(11.871.094)	12.757.248	(1.457.194)	24.628.342
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	(90.749)	0	(196.875)	90.749
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali</i>				
Infragrupo rimanenze finali	(3.038)	(61.199)	(20.816)	(58.161)
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo	(11.964.881)	12.696.049	(1.674.885)	24.660.930

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2019 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2019
TFR	172.558	200.276	(46.151)	326.683

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro. In data 20 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica dell'accordo del contratto di finanziamento con prolungamento del periodo di pre-ammortamento che passa dal 2021 al 2023, mentre le altre condizioni rimangono inalterate.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di euro.

Debiti verso banche

I Debiti vs Banche ammontano a 871 Euro e sono relative alle spese bancarie, con un incremento di 423 Euro rispetto al 31 dicembre 2018, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Conti correnti	871	448	423

Acconti

Gli acconti ammontano a 37 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello Sharing.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.858 migliaia di Euro, con un incremento di 691 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
ITALIA	4.355.897	3.759.918	595.979
UE	143.286	98.209	45.077
EXTRA UE	358.674	308.462	50.212
Totale	4.857.857	4.166.589	691.268

L'aumento dei debiti verso fornitori è sostanzialmente riconducibile all'aumento del business che è avvenuta nel 2019 e le scorte effettuate a fine anno per far fronte alla produzione del 2020. Ricordiamo che i lead time dei nostri componenti sono piuttosto prolungati nel tempo, in modo particolare i componenti elettronici, di conseguenza questo incide sull'ammontare complessivo del saldo fornitori. Per quanto riguarda le dilazioni medie dei fornitori sono sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti verso imprese Controllanti ammontano a 1.994 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 1.683 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018, a seguito delle maggiori forniture effettuate dalla Controllante di

componenti elettronici per far fronte alla maggiore richiesta di prodotti finiti da parte della nostra clientela. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Commerciale	1.664.311	163.486	1.500.825
Finanziaria	330.000	147.568	182.432
Totale	1.994.311	311.054	1.683.257

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 31 dicembre 2019 dalla Società Controllante.

I debiti di natura finanziaria pari a 330 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti ammontano a 326 migliaia di Euro, con un incremento di 174 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Askoll Uno	0	4.587	(4.587)
Askoll Due	123.577	54.827	68.749
Askoll Tre	198.664	92.739	105.925
Askoll Slovakia	3.478	0	3.478
Askoll Romania	305	0	305
Totale	326.023	152.153	173.870

I suddetti debiti sono di natura commerciale e sono legati ai servizi che le varie società del Gruppo Askoll offrono alla BU Mobilità elettrica, in particolare istacco e prestazione di personale nonché affitto degli spazi produttivi e di magazzino.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 180 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un decremento di 7 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	167.557	133.837	33.720
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	3.082	2.710	372
Erario per ritenute su prestito obbligazionario	0	38.367	(38.367)
Erario per imposte diverse	8.393	10.302	(1.909)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	0	253	(253)
Erario per IVA	1.086	1.385	(299)
Totale	180.118	186.854	(6.736)

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 292 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, con un incremento di 103 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
INPS	210.969	128.907	82.062
INAIL	11.026	843	10.183
COMETA	13.136	14.765	(1.629)
SOLIDARIETA' VENETO	24.269	9.815	14.454
MEDIOLANUM VITA	2.843	810	2.033
ALTRI	29.277	33.403	(4.126)
Totale	291.520	188.543	102.977

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 390 migliaia al 31 dicembre 2019 con un incremento di 127 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2018. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	337.191	225.839	111.352
Compenso collegio sindacale	28.441	19.902	8.539
Amministratori c/emolumenti	20.000	12.463	7.537
Debiti diversi	3.886	4.724	(838)
Totale	389.518	262.928	126.590

Questi debiti sono scadenti ed esigibili entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	4.355.897	143.286	358.674	4.857.857
Acconti	37.016	0	0	37.016
Controllanti	1.994.311	0	0	1.994.311
Sottoposte al controllo delle controllanti	322.240	3.782	0	326.023
Debiti tributari	170.639	9.479	0	180.118
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	271.777	19.743	0	291.520
Debiti vs altri	352.530	36.988	0	389.518
Totale	7.504.411	213.279	358.674	8.076.364

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2019 i ricavi di vendita ammontano a 17.496 migliaia di Euro con un incremento pari a 3.321 migliaia di Euro rispetto al 2018, come sotto riportato.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Beni	17.496.082	14.174.667	3.321.415

I ricavi conseguiti nel 2019 per area geografica sono dettagliati nella seguente tabella:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
ITALIA	8.507.776	5.324.023	3.183.753
UE	8.612.987	8.752.805	(139.818)
USA e Canada	0	3.992	(3.992)
America Centrale e Latina	0	4.250	(4.250)
Medio Oriente	59.586	67.958	(8.372)
Altri Paesi	315.734	21.639	294.095
Totale	17.496.082	14.174.667	3.321.415

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2019, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 2.125 migliaia di Euro per lo

sviluppo di nuovi prodotti e 18 migliaia di Euro di capitalizzazione attrezzature produttive costruite internamento. I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2019 sono relativi a:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
E-bike	719.049	655.653	63.396
E-Scooter	1.007.933	534.069	473.864
OEM	398.217	29.637	368.580
Totale	2.125.199	1.219.360	905.839

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il 2019 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 13.087 migliaia di Euro con un incremento di 3.321 migliaia di Euro rispetto al 2018.

L'andamento dei fattori produttivi è sostanzialmente in linea con quanto evidenziato lo scorso esercizio, il delta mix e il delta prezzo non sono stati significativi, ad eccezione dell'aumento dei volumi acquistati.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Materie prime	(12.993.541)	(9.477.379)	(3.516.162)
Materie sussidiarie	(38.617)	(201.143)	162.526
Materiali di consumo	(54.677)	(86.878)	32.201
Totale	(13.086.836)	(9.765.400)	(3.321.436)

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(59.347)	(40.939)	(18.408)
Trasporti su acquisti	(353.223)	(210.370)	(142.853)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(83.592)	(62.028)	(21.564)
Rimborsi viaggi e trasferte	(6.076)	(36.048)	29.972
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(44.253)	(46.184)	1.931
Consulenze tecniche	(1.063.429)	(824.523)	(238.906)
Servizi di pulizia	(8.661)	(2.579)	(6.082)
Spese doganali	(155.972)	(74.408)	(81.564)
Prestito personale in distacco	(365.810)	(519.027)	153.217
Altri costi industriali	(89.151)	(85.235)	(3.916)
Subtotale	(2.229.515)	(1.901.341)	(328.174)
Servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(416.214)	(584.717)	168.503
Spese su automezzi	(58.814)	(17.020)	(41.794)
Informazioni sulla clientela	0	(6.055)	6.055
Viaggi e trasferte	(140.584)	(96.140)	(44.444)
Trasporti su vendite	(392.204)	(203.086)	(189.118)
Consulenze commerciali	(108.755)	(50.944)	(57.811)
Servizi telematici	(18.253)	(982)	(17.271)
Altri costi commerciali	(14.559)	(30.373)	15.814
Subtotale	(1.149.383)	(989.317)	(160.066)
Servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(5.169)	(12.697)	7.528
Consulenze amministrative	(207.707)	(62.153)	(145.554)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(125.579)	(111.274)	(14.305)
Assicurazioni	(103.904)	(70.485)	(33.419)
Mensa aziendale	(34.324)	(22.484)	(11.840)
Spese di addestramento e formazione del personale	(149.724)	(4.075)	(145.649)
Servizio smaltimento rifiuti	(40.121)	(7.689)	(32.432)
Spese per servizi bancari e factoring	(30.081)	(22.531)	(7.550)
Utenze	(31.996)	(17.616)	(14.380)
Altri costi generali	(1.833.382)	(2.009.547)	176.165
Subtotale	(2.561.987)	(2.340.551)	(221.436)
Totale	(5.940.885)	(5.231.209)	(709.676)

Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 328 migliaia di Euro è riconducibile a due fenomeni:

- incremento dei trasporti su acquisti, passati da 210 migliaia di Euro a 353 migliaia di Euro del 2019 a seguito sia dell'incremento degli acquisti sia alla necessità di alcune spedizioni via aerea per non fermare la produzione e consegnare in tempo gli scooters;
- incremento delle consulenze tecniche di 239 migliaia di Euro, passate da 825 migliaia di Euro a 1.063 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dall'avvio del progetto di efficientamento linee produttive e sviluppo manageriale, e dalle consulenze tecniche per lo sviluppo dei nuovi prodotti.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 160 migliaia di Euro è sostanzialmente riconducibile ai trasporti su vendite, che registrano un incremento di 189 migliaia di Euro, alle consulenze commerciali che incrementi di 58 migliaia di Euro a seguito. Dall'altro lato sono diminuiti di 169 migliaia di Euro le spese per pubblicità e fiere.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi sono incrementati di 209 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno, raggiungendo l'ammontare di 2.562 migliaia di Euro. L'incremento è determinato dai costi di consulenza amministrativa richiesta per far fronte alle varie esigenze della Società per 146 migliaia di Euro e dalla formazione erogata ai nostri dipendenti per complessivi 150 migliaia di Euro.

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto agli amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2019:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Amministratori	(37.156)	(22.148)	(15.008)
Sindaci	(39.365)	(32.964)	(6.401)
Revisori	(49.058)	(56.162)	7.104
Totale	(125.579)	(111.274)	(14.305)

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2019, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 552 migliaia di Euro, con un decremento di 3 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Noleggio passivi	(121.345)	(112.295)	(9.050)
Locazione	(431.571)	(443.141)	11.570
Totale	(552.916)	(555.436)	2.520

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2019, i costi per il personale ammontano a 5.162 migliaia di Euro registrando un incremento di 1.431 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
a) Salari e stipendi	(3.743.770)	(2.791.596)	(952.174)
b) Oneri sociali	(1.076.348)	(765.115)	(311.233)
c) Trattamento di fine rapporto	(200.277)	(150.811)	(49.466)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(3.781)	(2.363)	(1.418)
e) Altri costi	(137.601)	(21.215)	(116.386)
Totale	(5.161.777)	(3.731.100)	(1.430.677)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Operai	20	10	10
Impiegati	48	43	5
Dirigenti	1	1	0
Totale	69	54	15

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2019, gli oneri diversi di gestione ammontano a 137 migliaia di Euro, registrando un incremento di 62 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella sottostante sono riportate le variazioni avvenute nelle singole fattispecie:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.598)	(4.784)	186
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	(0)
Imposte diverse deducibili	(6.934)	(2.508)	(4.426)
Altre imposte e tasse	(11.142)	(13.586)	2.444
Contributi ad associazioni di categoria	(15.261)	(9.664)	(5.597)
Erogazioni liberali	(1.125)	(3.471)	2.346
Arrotondamenti passivi	(757)	(355)	(402)
Minusvalenze	(65.799)	(41)	(65.758)
Sopravvenienze passive	(1.765)	(710)	(1.055)
Spese non deducibili	(489)	(119)	(370)
Altri oneri diversi di gestione	(28.837)	(39.163)	10.326
Totale	(137.223)	(74.917)	(62.306)

Le minusvalenze di 66 migliaia di Euro sono legate alle dismissioni degli arredi dei negozi chiusi nel corso dell'anno 2019.

Interessi e altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2019, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 11 migliaia di Euro con un incremento di 10 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2018, come di sotto riportato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Interessi su c/correnti	10.520	673	9.847
Interessi su credito IVA	0	501	(501)
Interessi attivi vari	831	156	675
Totale	11.354	1.333	10.021

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2019, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 480 migliaia di Euro con un incremento di 78 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2018, come di sotto riportato:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Imprese controllanti	(471.200)	(400.658)	(70.542)
Interessi su c/correnti	(5.357)	(47)	(5.310)
Altri oneri bancari	(165)	(13)	(152)
Oneri finanziari diversi	(3.732)	(1.705)	(2.027)
Totale	(480.454)	(402.423)	(78.031)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2019, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 102 migliaia di Euro contro un saldo negativo di 105 migliaia di Euro del 2018. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2019:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
Utili su cambi:			
Realizzate	1.942	8.878	(6.936)
Da Conversione	27.459	4.994	22.465
Subtotale	29.401	13.872	15.529
Perdite su cambi:			
Realizzate	(131.173)	(111.874)	(19.299)
Da Conversione	(879)	(7.195)	6.316
Subtotale	(132.052)	(119.069)	(12.983)
Totale	(102.651)	(105.197)	2.546

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	(3.019.226)	6.971.775	(9.991.002)
d) Provento da Consolidato Fiscale	758.585	391.304	367.281
Totale	(2.260.641)	7.405.083	(9.623.721)

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale consolidato iscritto nell'esercizio 2019 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2019	Aliquota	2018	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(9.704.239)		(9.037.965)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	2.329.017	24,00%	2.169.112	24,00%
Imposte esercizio precedente	0	0,0%	0	0,0%
Imposte indeducibili	(1.430)	0,0%	(2.737)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.913)	0,1%	(12.902)	0,1%
Oneri indeducibili	(2.898)	0,0%	(5.480)	0,1%
Imposte differite	(4.573.419)	47,1%	5.215.087	-57,7%
Imposte sul reddito effettive	(2.260.642)	23,3%	7.363.080	-81,5%

Il Gruppo presenta una perdita imponibile complessiva di 8.566 migliaia di Euro di cui 8.278 migliaia di Euro realizzate dalle Società italiane e 288 migliaia di Euro dalla Controllata Francese. Per quanto riguarda le Controllate italiane, esse partecipano al Consolidato Fiscale Nazionale della Controllante Askoll Holding, quindi la parte di perdita fiscale che la Controllante riesce a recuperare con la compensazione dei vari imponibili sono liquidate nel mese di luglio dell'anno successivo. Per quanto riguarda il 2019, la perdita fiscale recuperata dalla BU Mobilità Elettrica è pari a 3.264 migliaia di Euro (783 migliaia di Euro di IRES).

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	31/12/2019			31/12/2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	219.777	24,0%	52.746	660.776	24,0%	158.586
Differenze passive cambio	1.406	24,0%	337	7.209	24,0%	1.730
Fondo svalutazione magazzino	160.163	24,0%	38.439	135.561	24,0%	32.535
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	712.793	24,0%	171.070
Perdite fiscali	19.138.152	24,0%	4.593.157	33.203.115	24,0%	7.968.748
Differenza attiva cambi	(28.541)	24,0%	(6.850)	(6.110)	24,0%	(1.466)
Know-how	0	24,0%	0	(454.882)	24,0%	(109.172)
Brevetti	(5.752.791)	24,0%	(1.380.670)	(6.903.349)	24,0%	(1.656.804)
Altre poste	296.119	24,0%	71.069	186.436	24,0%	44.745
	14.662.055		3.518.893	27.541.549		6.609.972
IRAP						
R&D	134.753	3,90%	5.255	660.776	3,90%	25.770
Know-how	0	3,90%	0	(454.882)	3,90%	(17.740)
Brevetti	(5.752.791)	3,90%	(224.359)	(6.903.349)	3,90%	(269.231)
Altre poste	0	3,9%	0	80.667	3,9%	3.146
	(5.618.038)		(219.103)	(6.616.788)		(258.055)
			3.299.790			6.351.917

Le differenze temporanee che generano imposte differite passive e attive sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse.

A seguito della rivisitazione del business plan fiscale del Gruppo, la recuperabilità, nell'arco di piano, delle imposte differite attive non è garantita da imponibili positivi tali da giustificare i 7.939 migliaia di Euro stanziati negli esercizi precedenti, di conseguenza sono state svalutate di 3.346 migliaia di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato in apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e delle partecipazioni contabilizzate nelle voci B10c e D19 del conto economico.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Askoll Eva ha rilasciato fidejussione assicurativa all'Agenzia delle Entrate di Vicenza per la richiesta di rimborso dell'Iva, per un ammontare complessivo di 1.946 migliaia di Euro come sotto riportato e 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping):

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018
Ufficio Iva di Vicenza	405.357	405.357
Ufficio Iva di Vicenza	1.435.182	1.435.182
Ufficio Dogana Vicenza	105.000	105.000
Totale	1.945.539	1.945.539

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

EVENTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA: PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE CUM WARRANT E PANDEMIA COVID-19

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuità aziendale.

Al fine di consentire il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale e di adeguato livello di cassa necessaria alla gestione e agli investimenti, la società ha avviato, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, il processo di valutazione delle possibilità di ottenere nuovi finanziamenti bancari o altri apporti, anche di natura straordinaria, quali aumenti di capitale da offrire al mercato, ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari, o prestiti obbligazionari. In tal senso la Società ha sottoscritto, in data 17 marzo 2020, un accordo di investimento nella forma di prestito obbligazionario convertibile cum warrant (il "Prestito") con Negma Group Ltd., investitore professionale con sede negli Emirati Arabi Uniti ("Negma"), che prevede l'impegno della stessa Negma a sottoscrivere, in tre tranche, a seguito di specifiche richieste di sottoscrizione formulate da Askoll, obbligazioni convertibili in azioni cum warrant per un controvalore complessivo totale pari a Euro 3.000.000. Si precisa che la Società avrà la facoltà, a sua discrezione, di rinnovare l'impegno relativo all'operazione sopra descritta alle stesse condizioni e agli stessi termini per un ulteriore importo pari a Euro 2.000.000 (estendendo in tal senso l'impegno complessivo per Euro 5.000.000) ("Rinnovo").

Il management ha proceduto ad una analisi del piano di cassa a 12 mesi considerando gli apporti derivanti dal suddetto Prestito, secondo i tempi e i modi previsti dal contratto sottoscritto, dal quale è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile nell'orizzonte temporale fino al 31/12/2020.

In aggiunta a quanto sopra, a seguito dello scoppio della pandemia COVID-19 ("Coronavirus") in Italia, nel rispetto delle disposizioni delle Istituzioni e autorità sanitarie nazionali e locali italiane, Askoll EVA si è immediatamente attivata

sviluppando un piano di gestione della specifica emergenza e mettendo in atto una serie di misure a tutti i livelli dell'organizzazione (smartworking, blocco delle trasferte, ecc.) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori e la continuità delle proprie attività operative.

Allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, la pandemia COVID-19, in linea con l'applicazione dei principi contabili internazionali, è stata classificata come evento "Non Adjusting" (IAS 10); tuttavia, tale pandemia e i suoi effetti sono stati valutati dal Consiglio di Amministrazione nella prospettiva della continuità aziendale, anche a seguito della diffusione di tale pandemia nel territorio dell'UE.

Va precisato che, dato il contesto di generale incertezza, non vi sono elementi per quantificare in maniera precisa e non fuorviante l'impatto della pandemia COVID-19 che, anche in funzione dell'evolversi del contagio, potrebbe avere effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività commerciali e operative future e quindi, sui valori economici, patrimoniali e finanziari della Società e del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque elaborato uno scenario in cui non si è limitato a valutare le scadenze previste per le misure restrittive ad oggi emanate dalle autorità italiane, ma ha stimato l'impatto della pandemia COVID-19 partendo dalle seguenti assunzioni:

- che l'emergenza duri fino a fine giugno 2020
- due mesi necessari per il ritorno alla normalità, con evidente impatto sulla stagione delle vendite (concentrate durante la primavera e l'estate)
- impatti importanti sull'economia italiana, europea e, in genere, sulle economie mondiali;

- conferma e proroga degli interventi a sostegno delle imprese (tipo CIGS in deroga, e delle famiglie, interventi di spesa pubblica);

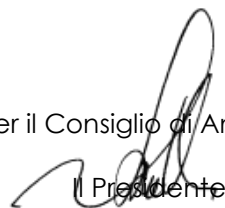
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto delle seguenti assunzioni:

- la progressiva normalizzazione della Cina e dunque l'assenza di impatti negativi sulla filiera cinese e sugli approvvigionamenti dalla Cina, nonché l'assenza di barriere all'import in UE delle merci di provenienza dalla Cina;
- il rischio di peggioramento in altre aree del globo, oltre alla UE, quali gli Stati Uniti;
- l'impatto negativo, anche dopo l'emergenza, sui trend di crescita della mobilità in sharing, parzialmente compensato dalla probabile diminuzione dell'utilizzo di mezzi pubblici affollati e promiscui (tram, autobus e metropolitane in primis);
- l'impatto positivo sulle società di delivery in quanto trainate dal sempre più crescente business degli acquisti on line anche in settori oggi meno sviluppati (ad es. il settore alimentare);
- una maggiore dilazione dei pagamenti dei principali fornitori.

In tale scenario è stata ipotizzata una significativa perdita di fatturato, ma dall'analisi del piano di cassa a 12 mesi (sempre considerando il Prestito obbligazionario sopra menzionato) è emerso che la situazione finanziaria è sostenibile e chela Società abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio,

Dueville, 20 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Askoll



2019 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota relativa agli eventi successivi al bilancio consolidato, che descrive gli effetti sull'operatività della Società e del Gruppo derivanti dalla diffusione del COVID 19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gumma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pesenna** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Falissenti 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontesandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza

- delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa; siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 3 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)